



SEMINARIO NAZIONALE

Procedure di valutazione e riconoscimento dei titoli di studio esteri nelle Istituzioni AFAM

Roma, Accademia Nazionale di Danza, 19-20 marzo 2015

Procedure di riconoscimento e documentazione richiesta: linee guida di
ateneo sul riconoscimento

Luca Lantero - CIMEA



Erasmus+ (KA 3) - "Consolidating Higher Education Experience of
Reform: norms, networks and good practice in Italy (CHEER)"

Procedure di riconoscimento e documentazione richiesta: linee guida di ateneo sul riconoscimento

Roma , 12 marzo 2015

CIMEA

Luca Lantero

Progetto CHEER

Linee guida sul riconoscimento

- Un obiettivo del Progetto CHEER in tema di riconoscimento è quello di creare uno strumento utile per gli atenei al fine della valutazione dei titoli esteri, che possa creare una **univocità metodologica** sempre nel rispetto della singola autonomia delle istituzioni.
- A tal proposito si è deciso di predisporre delle **linee guida sul riconoscimento** che saranno inserite all'interno di un **Manuale sul riconoscimento** pubblicato dal CIMEA e disponibile tra i prodotti del Progetto CHEER (settembre 2015).
- Le linee guida saranno utili anche per fornire **informazioni trasparenti e chiare** a tutti coloro che richiedano una valutazione del proprio titolo estero, in linea con quanto stabilito dalla Convenzione di Lisbona.
- Le linee guida saranno suddivise a seconda dello **scopo del riconoscimento e degli elementi della qualifica estera da valutare**.

Elementi di un titolo

Un titolo di studio è composto da una serie di elementi che possono essere considerati e valutati singolarmente. Durante una procedura di riconoscimento, ogni elemento può assumere minore o maggiore peso a seconda dello scopo per cui il titolo deve essere riconosciuto. **La documentazione richiesta in riferimento ad un titolo estero è utile per conoscere questi elementi, non per rispondere ad altre esigenze (procedurali-burocratiche).**

I principali elementi di un titolo di studio sono i seguenti:

- Nome del titolo e ufficialità nel sistema estero**
- Status dell'istituzione (accreditata/riconosciuta)**
- Livello del titolo**
- Natura del titolo**
- Durata e numero di crediti**
- Accesso al corso**
- Diritti accademici e professionali**
- Elementi specifici (es. tesi finale)**
- Curriculum degli studi**

Nome del titolo

È fondamentale conoscere il **nome ufficiale del titolo** nella lingua ufficiale del paese estero (ogni titolo ha un nome proprio come quello di una persona): **questo dato ci serve SEMPRE** al fine di conoscere la categoria del titolo nel sistema estero e gli altri elementi specifici che lo compongono; questa informazione non è sostituibile da alcuna traduzione.

Come regola generale, ogni titolo deve essere prodotto/richiesto in lingua originale: questo è fondamentale anche quando presentiamo i nostri titoli all'estero. Per tale motivo viene sempre richiesta copia dell'originale (o l'originale) del titolo (pergamena, diploma, ecc.).

Indicare termini generici come 'Master' senza l'indicazione del nome specifico (*Laurea Magistrale*, *Mestrado*, *Magister*) non ha alcun significato e non permette una corretta valutazione della qualifica.

Il modo corretto per presentare un titolo è il seguente:

Nome ufficiale del titolo + (traduzione suggerita - i.e. Master)

Italia: *Laurea Magistrale* (Master degree)

Francia: *Licence* (Bachelor degree)

Cina: 硕士学位 or 硕士 (Master degree)

Russia: *Диплом магистра* (Magistr - Master degree): la translitterazione è differente dalla traduzione

Nome, natura e status dell'istituzione (1/2)

Anche il **nome dell'istituzione** che rilascia un titolo è fondamentale: il solo nome fornisce tanti elementi valutativi sul titolo estero (Junior College, University of Applied Sciences, Fachhochschule).

Dovrò sempre verificare se l'istituzione è **ufficiale** e autorizzata al rilascio di qualifiche ufficiali nel sistema estero: ogni paese ha un elenco di istituzioni riconosciute da poter consultare.

Differenti concetti: **accreditamento** e **riconoscimento** dell'istituzione.

Natura dell'istituzione: accademica; professionalizzante; di ricerca.

Sistema binario: nella maggior parte dei sistemi binari la grande differenza è tra istituzioni che propongono studi con contenuti accademici e di ricerca (di solito identificate col nome di University) e altre istituzioni che hanno studi più professionalizzanti (di solito dette University of Applied Sciences):

- Paesi Bassi: Hogescholen (HBO) e Universiteiten (WO)
- Svizzera: Universität/Université/Università e Fachhochschule/Haute école spécialisée/Scuola universitaria professionale
- Finlandia: Ammattikorkeakoulu e Yliopisto

Nome, natura e status dell'istituzione (2/2)

Casi particolari:

Istituzioni NON ufficiali e qualifiche ufficiali:

Esistono istituzioni non facenti parte ufficialmente del sistema di istruzione superiore di un paese, ma alle quali viene data la possibilità di organizzare alcuni corsi accreditati e rilasciare alcune qualifiche ufficiali (non tutte quelle che rilasciano sono ufficiali).

Istituzioni ufficiali e qualifiche NON ufficiali:

Esistono istituzioni ufficiali di un sistema che rilasciano alcune qualifiche non facenti parte ufficialmente dell'ordinamento nazionale (di solito rilasciate per rispondere alle esigenze date dal mercato del lavoro privato e spendibili all'interno del medesimo): non producono quindi effetti accademici o professionali.

Diploma Mills:

Le Fabbriche di titoli sono istituzioni che dichiarano di essere riconosciute ma che riconosciute non sono. Non tutte le istituzioni non riconosciute/accreditate sono definite Diploma Mills, perché molte organizzano corsi e rilasciano certificazioni senza pretendere che tali siano riconosciute o accreditate: solo le istituzioni che perseguono fini fraudolenti o che dichiarano di rilasciare qualifiche ufficiali rientrano in tale categoria.

Istituzioni transnazionali (TNE):

Istituzioni che operano in un sistema ma afferiscono ad un altro sistema nazionale. Tra questa abbiamo i rarissimi casi di istituzioni internazionali (sei in totale): es. European University Institute.

Livello del titolo

Il livello del titolo è utile al fine di una sua classificazione all'interno di un dato sistema nazionale o secondo una classificazione internazionale: pertanto è fondamentale conoscere il parametro col quale è indicato il livello (EQF, Processo di Bologna, etc.).

Il livello è il nostro **punto di partenza** per ogni procedura valutativa, ma non deve mai essere considerato da solo: ad ogni livello possono corrispondere più qualifiche che si differenziano per natura, durata, effetti accademici ecc.

ITALIA: il *Master universitario di primo livello* è una qualifica di secondo ciclo del processo di Bologna come la *Laurea Magistrale*, ma hanno elementi decisamente differenti.

REGNO UNITO: i *post-graduate diplomas* sono al medesimo livello dei *Master degrees*, ma con elementi, obiettivi e natura differenti.

Esistono differenti classificazioni dei titoli di studio:

- Nazionali e sovranazionali
- ISCED
- National Qualifications Framework
- Processo di Bologna
- European Qualifications Framework
- Titoli 'a ciclo unico' (Integrated Master)

Natura del titolo

Non tutti i titoli hanno il medesimo obiettivo: alcuni conferiscono capacità e conoscenze collegate ad aspetti di ricerca, altri conferiscono competenze e abilità accademiche e infine altri competenze professionali o tecnico-pratiche.

Inoltre alcuni titoli nascono per rispondere a differenti esigenze formative (es. mercato del lavoro privato o esigenze specifiche - caso Santa Sede: **Magistero in Scienze Religiose**).

Possiamo quindi avere titoli al medesimo livello ma con nomi e natura differente.

Di solito l'accezione "of Science in ..." "of Arts in ..." indica la **natura ACCADEMICA** del titolo.

- In quasi tutti i sistemi, la qualifica denominata **MBA** ha natura professionalizzante.
- Un caso particolare di titolo incentrato sulla ricerca è **MPhil**.

Se lo scopo del riconoscimento è consentire l'ingresso ad un Dottorato di ricerca, si dovrà verificare la presenza di conoscenze, competenze e abilità di ricerca all'interno della qualifica di secondo ciclo, oltre a considerare la possibilità di ingresso ai medesimi corsi nel sistema estero di riferimento (ma questo non è l'unico parametro - es. **sistemi non consequenziali**) .

Durata e crediti

DURATA DEL CORSO:

- Non è l'unico elemento da considerare a sé stante in una procedura valutativa (dipende dallo scopo della valutazione).
- La somma degli anni di corso - considerando tutti gli anni di scolarità - non è sempre una buona pratica.
- La medesima durata non indica un medesimo livello del titolo del titolo.

Casi di riconoscimento:

- *Specialist Diplom* russo quinquennale: con 11 anni di scolarità, consente accesso al DR
- *Bachelor* statunitense quadriennale: non è comparato al nostro DL
- *Master* UK di un anno full time: differenza tra accesso ai corsi o rilascio di LM

CREDITI: attenzione al valore e alla scala utilizzata nel sistema estero (non esiste solo il sistema ECTS).

Regno Unito: i crediti in questo sistema valgono circa la metà di quelli ECTS, pertanto un corso di Master full-time di 180 crediti in UK equivale a circa 90 crediti ECTS.

Stati Uniti: qui i crediti valgono circa il doppio dei crediti ECTS e si basano sul concetto di contact hours, pertanto 1 credito US vale circa 2 crediti ECTS (30 US credits per anno = 60 ECTS).

Accesso al corso e ulteriori studi

Verificare la qualifica di accesso al corso è importante, soprattutto in quei sistemi dove non è necessario essere in possesso di un titolo ufficiale (*recognition of prior learning*, istruzione degli adulti, possesso di un certo numero di crediti) o nei sistemi non consequenziali.

Casi specifici:

- *Open University*: istruzione per gli adulti, non è richiesta di solito una qualifica formale di ingresso al corso, ma solo competenze-conoscenze certificate.
- Francia: è possibile essere ammessi ad un corso con un determinato numero di crediti.
- UK: con un Bachelor e determinate condizioni posso accedere ad un PhD.

I titoli di studio esprimono **diritti accademici**: possibilità di proseguire gli studi ad un livello superiore. La possibilità di proseguire gli studi con un determinato titolo in un dato sistema è un elemento fondamentale nelle politiche di riconoscimento, ma anche questo deve essere vagliato e verificato secondo le nostre regole interne e l'impostazione del nostro sistema.

Di solito, i casi particolari non vengono considerati idonei per l'accesso (Messico: *Certificado de Especialización*).

In alcuni sistemi i titoli esprimono anche dei **diritti professionalizzanti** (Spagna).

Documentazione

DOBBIAMO CONOSCERE LA **NATURA E LO SCOPO** DELLA DOCUMENTAZIONE CHE RICHIEDIAMO AGLI STUDENTI, MA SOPRATTUTTO **DOVE POTERLA OTTENERE**:

- non sempre la documentazione che esiste in Italia è presente anche all'estero
- non tutte le regole italiane sono le medesime vigenti all'estero e viceversa

Alcune domande:

- Traduzione legalizzata: **cosa significa e dove la ottengo?**
- Copia conforme: **chi la può produrre? Prodotta anche su documenti esteri?**
- Legalizzazione: **cos'è e che scopo ha?**
- Apostilla dell'Aja: **dove si ottiene e cosa mi indica?**
- Traduzione giurata: **chi può svolgerla?**
- Dichiarazione di valore: **cosa indica e chi può rilasciarla?**

Dichiarazione di valore

- **Prima fonte - RD 1269/1938, Art. 12:** [...] esposto documentato contenente esatte informazioni su natura e valore di studi e titoli esteri

[tradizionalmente identificato con Dichiarazione di Valore consolare]

- **Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 13.11.2003**, procedimento C-153/02 in caso ESE, avversa all'Italia: *"The Italian administrative procedure represent a restriction to the freedom of establishment by ESE"*.

- **Sentenza TAR Emilia-Romagna contro Un. di Bologna:** rifiuto di rico-noscimento di un titolo di Università di Nis (Russia; fasulla), motivandolo con l'assenza della DV.

- **Nota Miur su iscrizione studenti Ue e non-Ue a università e istituti Afam:** la DV non è più l'unico documento utile. Inoltre, "La pubblica amministrazione può in via generale discostarsi dalle indicazioni contenute in una circolare, motivando adeguatamente tale scelta sulla base della concreta e specifica conformazione che si ritiene conveniente debba assumere la cura del pubblico interesse". (Consiglio di Stato, Sez. V, Sent. 20 agosto 2001, n. 4466)

- **DPR 189/2009:** nei riconoscimento fatti dal MIUR, non è più richiesta la DV per i titoli UE.

- **Riconoscimento professionale (Direttiva 2005/36/CE):** non più richiesta la DV per nessuno.

- **Consiglio di Stato sentenza n. 4613 del 4/9/07:** "La richiesta della dichiarazione di valore, insomma, corrisponde ad una mera prassi, che non esclude il potere-dovere dell'Amministrazione di compiere le proprie autonome valutazioni anche qualora la rappresentanza diplomatica interessata non abbia fornito il riscontro richiesto o l'abbia fornito in termini generici od insufficienti.."

Documentazione richiesta

- **Fotocopia** autenticata **del titolo originale** (non sostituibile da traduzioni)
- **Diploma Supplement /Transcripts/altro documento informativo** rilasciato da autorità competente nel paese di riferimento o in ambito internazionale.
- **Traduzioni** in italiano se i **documenti** di cui sopra sono **redatti in lingue poco note** (accettare documenti in francese, inglese, o spagnolo se possibile).
- **CV**: solo per verificare la carriera accademica globale dello studente, non per basare il riconoscimento su tale documento.

Segnalare:

Quali informazioni, purché **documentate**, sono **utili** per un'adeguata **valutazione** del titolo estero (precedenza al contenuto più che alla forma):

- ° **livello** del titolo nel sistema di riferimento
- ° **numero crediti/ore** per ogni **materia**; **numero globale** di crediti/ore
- ° **scala valutativa** (**valore minimo** per promozione **e valore massimo**): **non esistono tabelle ufficiali di comparazione dei voti**
- ° **diritti del titolo nel sistema di riferimento** (**accesso** a corsi di **2° ciclo**, al **dottorato**, a **professioni regulate** etc.)

Grazie!!!

Luca Lantero

CIMEA

l.lantero@cimea.it